

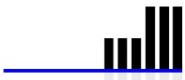
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

IN VARIANTE AL P.O.C. APPROV. C.C N.77 DEL 23-12-2013
ACCORDO DI PIANIFICAZIONE CON PRIVATI
AI SENSI DELL'ART. 18 L.R. 24 MARZO 2000, N.20
AMBITO ANS-C 9 SAN PIETRO IN CASALE
(BO) VIA STANGOLINI

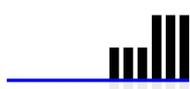
Committenti:	Sim italia s.r.l. Via Nazario Sauro, 29 40121 Bologna In forza dell'art. 18 L.R. 24 Marzo 2000, n. 20 sottoscritto in data 22/05/2014 Repertorio n. 11.
Lavoro: 0392 <small>Z:\Studio\SAPtecnica\0392\0392_2015-10_PUA AREALE 9 - nuovo\0392_2015-10_PUA RELAZIONI - nuovo\0392-RE02_Norme tecniche di Attuazione_11_15.docx</small>	Progettisti: Ing. Davide Dall'Aglio-Arch. Gianni Mazzoni C.F. DLLDVD66P15A944G - MZZGNN70M05A944F e_mail: dallaglio@studiosap.it - studiogamberinimazzoni@gmail.com PEC: davide.dallaglio@ingpec.eu - gianni.mazzoni@archiworldpec.it

Aggiornamenti	4				
	3				
	2	Novembre 2015	Definitivo	Ing. Davide Dall'Aglio	Emissione
	1	Settembre 2015	Bozza	Ing. Davide Dall'Aglio	Emissione
	0	Luglio 2015	Preliminare	Ing. Davide Dall'Aglio	Emissione
N	Data	Fase	Redatto	Descrizione	

Elaborato:	Codice:	N. Elaborato:
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	RE	02

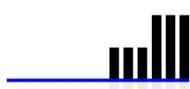
Redatto da:		SAPtecnica srl. Società di Ingegneria Via Dante, 11 - 40016 - San Giorgio di Piano (BO) Tel. 051893797 - fax. 0516631032 - e_mail info@studiosap.it
-------------	---	---

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA



Sommario

1. TITOLO - DISPOSIZIONI GENERALI E CONTENUTO DEL PIANO	5
1.1. FORMAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO	5
1.2. AREA OGGETTO DEL P.U.A.	6
1.3. ELEMENTI COSTITUENTI IL PUA.....	6
2. TITOLO - ATTUAZIONE DEL PUA	8
2.1. UTILIZZAZIONE DELLE AREE SOGGETTE AL PUA	8
2.2. LOTTI EDIFICABILI	8
2.3. ATTUAZIONE DEL PUA.....	8
2.4. INTERVENTO SULLE ZONE SOGGETTE A PUA: PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA....	9
3. TITOLO - PRESCRIZIONI TECNICO-URBANISTICHE ED EDILIZIE.....	10
3.1. PRESCRIZIONI PER LE ZONE PIANIFICATE ED I “LOTTI EDIFICABILI”	10
3.2. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI GENERALI URBANISTICO - EDILIZIE.	10
3.3. PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI EDILIZI.....	10
3.4. STRADE E PARCHEGGI PUBBLICI E PRIVATI.	11
3.5. AREE A VERDE PUBBLICO.	12
3.6. AREE A VERDE PRIVATO E PARCHEGGIO.	12
3.7. PRESCRIZIONI PER LE OPERE DI ARREDO URBANO.....	13
3.8. BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	13
4. TITOLO - DISPOSIZIONI FINALI ED ELENCO ELABORATI	14
4.1. URBANIZZAZIONE	14
4.2. ELABORATI COSTITUENTI IL PUA.	14
4.2.1 ELABORATI GRAFICI	14
SCALA	14
4.2.2 RELAZIONI.....	15
5. TITOLO - DISPOSIZIONI PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE	17
5.1. PRESCRIZIONI DA OSSERVARE NEL PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA.	17
6. TITOLO - NORME DI ATTUAZIONE DI PSC.....	18



7. TITOLO - NORME DI ATTUAZIONE DI POC	18
8. TITOLO - RUE	18



1. TITOLO - DISPOSIZIONI GENERALI E CONTENUTO DEL PIANO

1.1. FORMAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

Il Comune di San Pietro in Casale dotato di Piano Strutturale Comunale approvato in prima approvazione con delibera C.C. n. 03 del 03/02/2011, e del Piano Operativo Comunale approvato con delibera C.C. n. 77 del 23/12/2013 dà corso alla realizzazione del Piano Urbanistico Attuativo nell'ambito per nuovi insediamenti su area libera ANS-C 9, in forza degli accordi di pianificazione con privati ai sensi dell'art. 18 L.R. 24 marzo 2000 n. 20, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 30/04/2013, tra Amministrazione Comunale e CASAMICA Srl., AGENA Srl., SIRA Srl., COOP COSTRUZIONI Soc. Coop, BASIS Srl., sottoscritto nella stessa data e tra Amministrazione Comunale e SIM ITALIA s.r.l. approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 08/04/2014 sottoscritto in data 22/05/2014.

Successivo accordo tra Amministrazione Comunale e SIM ITALIA s.r.l. approvato con Delibera di Giunta Comunale n. __ del __/10/2015 sottoscritto in data __/10/2015.

Nel proseguo del testo le seguenti dizioni vengono così abbreviate:

○ Piano Urbanistico Attuativo	P.U.A.
○ Piano Strutturale Comunale	P.S.C.
○ Regolamento Urbanistico Edilizio	R.U.E.
○ Norme di Attuazione	N.A.

Il presente P.U.A. viene redatto al fine di dare attuazione alle sole aree produttive pur tenendo conto del successivo sviluppo del resto dell'areale in ambito residenziale, previste nel P.S.C. e nel P.O.C. con tali destinazioni, anche in adeguamento alle scelte urbanistiche operate.

In particolare il presente P.U.A. viene redatto ai sensi dell'Art. 31, Art. 35, Art. 18 della Legge Regionale n. n° 20 del 24/03/2000 e s.m.i., (L.R. 16 novembre 2000 n. 34 L.R. 21 dicembre 2001 n. 47 L.R. 25 novembre 2002 n. 31 L.R. 19 dicembre 2002 n. 37), e il R.U.E. approvato con Delibera C.C. n. 04 del 03/02/2011 e dalle seguenti modifiche ed integrazioni: Variante 1/2011: Adozione delib. C.C. n. 61 del 25.10.2011, Approvazione delib. C.C. n. 75 del 29.12.2011; Variante 3/2012, Adozione delib. C.C. n. 34 del 03.07.2012, Approvazione delib. C.C. n. 62 del 28.11.2012; Variante 4/2013, Adozione delib. C.C. n. 26 del 30/04/2013, Approvazione delib. C.C. n. 76 del 23/12/2013; Variante 5/2013, Adozione delib. C.C. n. 56 del 29/10/2013, Approvazione delib. C.C. n. 08 del 10/03/2014; Variante 6/2014, Adozione delib. C.C. n. 09 del 10/03/2014, Approvazione delib. C.C. n. 63 del 30/10/2014, art. 14.8, art. 15.1, art. 15.2, art. 15.3, art.15.4 art. 15.5 art. 15.6 e del



P.O.C. approvato con delibera C.C. n. 77 del 23/12/2013, Articolo 9, Articolo 10, Articolo 14.

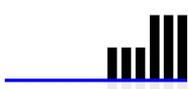
1.2. AREA OGGETTO DEL P.U.A.

Il PUA comprende la sola zona artigianale/di servizio usi UP 9 dell'areale e risulta variante al P.O.C. e al MASTERPLAN ivi approvato, contiene inoltre le verifiche degli Standard della zona residenziale di proprietà della pubblica amministrazione.

1.3. ELEMENTI COSTITUENTI IL PUA

Il PUA, in base a quanto previsto dalla Legge Regionale n° 20/2000 e s.m.i. e da quanto riportato nell'art. 15 del R.U.E. contiene i seguenti elementi:

- a) schema di convenzione - Accordo di Pianificazione; (RE07)
- b) stralcio dello strumento urbanistico vigente e delle relative norme di attuazione; (Tav. 01)
- c) estratto catastale con indicazione dei limiti di proprietà e relative superfici in scala 1:2000 nonché elenco catastale delle proprietà; (Tav. 01)
- d) stato di fatto planimetrico e altimetrico della zona, prima e dopo l'intervento, con la individuazione di un caposaldo fisso permanente da riferire alle curve di livello; (Tav. 03)
- e) documentazione fotografica del terreno con indicazione dei relativi punti di vista; (Tav. 03)
- f) planimetria di progetto in scala 1/500 indicante: numerazione dei lotti dei comparti di intervento, spazi di verde attrezzato (pubblico e privato), spazi per servizi, reti stradali veicolari, pedonali e ciclabili debitamente quotate.
- g) sezioni e profili in scala 1:500 con l'indicazione delle tipologie edilizie e relative destinazioni d'uso e indicazione delle altezze massime degli edifici; (Tav. 07)
- h) schema degli impianti tecnici quali acquedotto, gas, fognatura ed impianti di depurazione, energia elettrica e rete telefonica, e con definizione delle modalità di allacciamento alla rete pubblica e delle eventuali infrastrutture indotte di carattere generale da richiedere alla Azienda di gestione. L'elaborato di progetto evidenzierà l'esistenza di vincoli ambientali, paesaggistici e di tipo igienico-sanitario; (Tav. 06)
- i) norme urbanistiche ed edilizie per la buona esecuzione del piano; (RE02)
- j) relazione illustrativa e relazione sulla previsione della spesa occorrente per le sistemazioni generali necessarie per l'attuazione del Piano; (RE06)
- k) relazione geologica e analisi geotecnica e sismica del terreno (RE02);
- l) relazione illustrativa previsionale di clima acustico (RE04);
- m) relazione illustrativa per l'Assoggettabilità alla VAS (RE05)



- n) variante al POC (RE09, TAV. 02, TAV. 12)
- o) elaborati art. 18 (TAV. 12, TAV. 13, RE10, RE11)



2. TITOLO - ATTUAZIONE DEL PUA

2.1. UTILIZZAZIONE DELLE AREE SOGGETTE AL PUA

Il progetto di utilizzazione delle aree inserite nelle zone soggette a PUA, come risulta dalle tavole e dagli elementi di cui al precedente Art. 1.3, nella fattispecie si ricorda che il terreno diventerà utilizzabile e di proprietà dell'attuatore promotore Sim italia, in forza del futuro trasferimento dettato dagli art. 18 sopra riportati.

2.2. LOTTI EDIFICABILI

All'interno del PUA, le aree edificabili sono suddivise in lotti edificabili comprendendo ciascuno le superfici nette Sf, escluse le aree per urbanizzazioni primarie .

Al "lotto edificabile" fa riferimento:

- la superficie fondiaria Sf;
- l'edificabilità del singolo lotto individuato dalla superficie complessiva Sc;
- il tutto secondo quanto previsto dall'Accordo di Pianificazione approvato con Delibera della Giunta Comunale n° 39 del 08/04/2014
- e dal successivo dall'Accordo di Pianificazione approvato con Delibera della Giunta Comunale n° __ del __/10/2015.

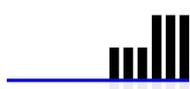
Tali dati, per l'unico "lotto edificabile" e di conseguenza per il totale del PUA, sono riportati nella tabella presente nella Tav. 04.

Le superfici edificabili ed i parametri edilizi saranno da misurarsi secondo quanto riportato nelle Norme del RUE, si ricorda inoltre che i lotti edificabili che rimarranno di proprietà dell'amministrazione subiranno una modifica dimensionale (VARIANTE AL P.O.C.), meglio evidenziata nella Tav. 02 e nella Tav. 08.

2.3. ATTUAZIONE DEL PUA

Il Piano è attuato, ai sensi dell'Art. 31, Art. 35, Art. 18 della Legge Regionale n. n° 20 del 24/03/2000 e s.m.i., (L.R. 16 novembre 2000 n. 34 L.R. 21 dicembre 2001 n. 47 L.R. 25 novembre 2002 n. 31 L.R. 19 dicembre 2002 n. 37).

I Privati, devono presentare, entro congruo termine, progetti edilizi esecutivi, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel piano, previo inizio dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, meglio definite nel successivo punto (2.4) e più precisamente si definisce che essendo le opere di urbanizzazione primaria strettamente connesse alla realizzazione della struttura industriale, esse saranno autorizzate all'interno del permesso di costruire stesso dell'opifico.



2.4. INTERVENTO SULLE ZONE SOGGETTE A PUA: PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

In conformità alle seguenti norme, del PSC approvato con delibera delibera C.C. n. 03 del 03/02/2011 per l'utilizzazione delle aree di cui al precedente Art. 2.3, i progetti esecutivi relativi alle opere di urbanizzazione primaria, per l'intera area soggetta a PUA dovranno essere realizzati direttamente dalla proprietà secondo le indicazioni fornite nel Permesso di Costruire e soggette alla bozza di convenzione contenuta nel presente Piano.

Il Permesso di Costruire dovrà contenere progetti esecutivi costi e tempi delle opere di urbanizzazione, nonché le indicazioni delle tempistiche che dovranno essere collegate e univoche a quelle per la realizzazione del permesso di costruire e conformi alle definizioni indicate nella convenzione urbanistica.

I progetti esecutivi, dovranno comprendere i seguenti elaborati grafici o descrittivi:

- 1) Mappe catastali delle aree e frazionamento relativo.
- 2) Progetto esecutivo delle opere pubbliche al servizio dell'area pianificata:
 - strade veicolari, pedonali e ciclabili;
 - rete delle fognature, dell'acquedotto, dell'energia elettrica, della pubblica illuminazione, del gas...
 - attrezzature delle aree pubbliche mediante alberature oltre quelle esistenti, pavimentazioni, verde ed arredo urbano in generale.

Il Progetto delle opere di urbanizzazione primaria sarà approvato dagli organi competenti dell'Amministrazione Comunale, ai sensi della Legge Regionale n. n° 20 del 24/03/2000 e s.m.i., (L.R. 16 novembre 2000 n. 34 L.R. 21 dicembre 2001 n. 47 L.R. 25 novembre 2002 n. 31 L.R. 19 dicembre 2002 n. 37).eventualmente sentito il parere dell'AUSL e ARPA per quanto di competenza, in appendice al permesso di costruire stesso.



3. TITOLO - PRESCRIZIONI TECNICO-URBANISTICHE ED EDILIZIE

3.1. PRESCRIZIONI PER LE ZONE PIANIFICATE ED I “LOTTI EDIFICABILI”.

Le tipologie edilizie, prodotte in relazione ed indicate con opportuno simbolo sulle tavole di progetto, sono vincolanti per quanto attiene:

1. al tipo nel caso specifico edificio ad uso artigianale/terziario;
2. all'altezza, intesa come massimo raggiungibile;
3. alla superficie edificabile consentita per il lotto (Sc) e riportata in planimetria, intesa come massimo raggiungibile, da calcolarsi come previsto nel R.U.E.
4. alla superficie permeabile del lotto.
5. alla superficie coperta.

3.2. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI GENERALI URBANISTICO - EDILIZIE.

Gli interventi edilizi nel PUA dovranno rispettare, oltre che le prescrizioni delle presenti norme, quelle contenute negli elaborati che costituiscono il PUA, quelle del PSC, del RUE e del POC.

3.3. PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI EDILIZI.

I progetti esecutivi degli edifici dovranno rispettare le prescrizioni delle Norme d'Attuazione del PSC vigente.

L'altezza interna degli uffici è stabilita in m 3,00 minimo.

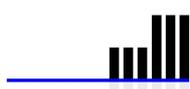
Gli edifici dovranno essere progettati tenendo conto dell'ambiente in cui vengono inseriti, e pertanto dovranno tendere alla massima sobrietà planimetrica e prospettica, evitando in specie l'uso di sovrastrutture, elementi di arredo e rivestimenti non indispensabili a qualificare i complessi edilizi stessi.

Le coperture degli edifici saranno piane o a falde a seconda della tipologia di costruzione utilizzata.

Edifici costruiti in aderenza dovranno avere tetti di ugual pendenza, ugual materiale costituente il manto di copertura e gronde di ugual aggetto..

I materiali di finitura esterna da preferirsi sono:

- a) strutture e murature a faccia a vista, o intonacate e tinteggiate, oppure trattate con rivestimento plastico murale (i colori dovranno essere preventivamente indicati nel



- progetto edilizio e, comunque, concordati con l'Ufficio Tecnico Comunale) o struttura prefabbricata in conglomerato rivestita o non;
- b) nel caso di copertura a falde inclinate, il manto di copertura potrà essere in coppi o tegole di laterizio o in calcestruzzo colorato (per i colori vale quanto detto al punto a) ed avere una pendenza compresa fra il 30 ed il 35%;
 - c) vani finestra chiusi con infissi a vetro basso emmissivo;
 - d) serramenti in legno naturale trattato o materiale plastico o alluminio verniciato;
 - e) porte di accesso ai corpi scala degli edifici in legno o alluminio o ferro verniciato, improntate alla massima semplicità;
 - f) portoni di accesso ad autorimesse/servizi in lamiera di acciaio verniciata o pretrattata, o legno;
 - g) ringhiere dei balconi in ferro verniciato, in c.a. o muro a vista, come voce a);
 - h) canali di gronda e pluviali in lamiera zincata, verniciata o in rame;
 - l) indice massimo di copertura 50% Sf, salvo modifiche che possono essere valutate nell'ambito di un eventuale accordo con l'amministrazione a insindacabile giudizio degli Organi Deliberanti;
 - m) l'altezza massima degli edifici è di m 10,00 compreso gli spessori dei solai, escluso i volumi tecnici, ed è data da due piani abitabili fuori terra oltre al piano seminterrato o mansardato, da destinare a servizi. Le altezze massime vanno comunque misurate secondo quanto previsto nel R.U.E. Appendice Punto 2
 - n) distanza minima dalla sede stradale di via Stangolini pari a m 10,00 (RUE Appendice Punto 2- art 19.1 PSC) misurata dal confine di proprietà (quindi esclusa la realizzazione del percorso pedo-ciclabile di futura realizzazione); distanza dalla sede stradale di futura edificazione della viabilità interna al comparto pari a m 5.00, con l'indicazione per la misurazione di cui sopra; distanza dai confini laterali e posteriori pari a m 5,00; è consentita la costruzione sul confine secondo le previsioni del Codice Civile, sono ammesse deroghe di distanza dai confini per quanto riguarda le dotazioni tecnologiche e più precisamente quelle legate alla sicurezza, fatto salvo il rispetto delle distanze dettate dal Codice Civile.
 - o) La superficie permeabile consentita coincide con la superficie fondiaria in quanto le dotazioni ambientali sono abbondantemente soddisfatte dalla presenza della vasca di laminazione,

3.4. STRADE E PARCHEGGI PUBBLICI E PRIVATI.

Le aree stradali comprendono la sede per il traffico veicolare pubblico con relativi marciapiedi e parcheggi, come previsto nelle tavole di progetto.



Esse, con le relative reti di servizio, sono opere di urbanizzazione primaria e sono suddivise in:

- a) Aree stradali pubbliche, a servizio dell'intera zona pianificata, realizzata a cura e spese dei proprietari delle aree, successivamente nella parte residenziale come meglio definito negli art. 18.

Le planimetrie di progetto indicano la larghezza della sede carrabile, dei marciapiedi e loro caratteristiche.

- b) Le aree dei parcheggi pubblici comprendono la sede per la sosta dei veicoli, come previsto nelle tavole di progetto. Le quantità di parcheggi pubblici sono riportate in relazione e sugli elaborati grafici, quantità mutate dalle prescrizioni del RUE - Art. 36, Ambiti per nuovi insediamenti produttivi manifatturieri e similari, in quanto il caso specifico non veniva contemplato, considerazioni anche supportate nella valutazione di sostenibilità ambientale e conseguentemente ridotto grazie alla contiguità con area produttiva consolidata sovra dotata di tale standard (vedi Verifica di Assoggettabilità VAS RE 05)
- c) Le opere di cui sopra dovranno essere realizzate dai lottizzanti o loro aventi causa e ceduti gratuitamente al Comune, previo collaudo delle stesse, così come previsto in Atto Unilaterale d'Obbligo e Accordi di Pianificazione.
- d) Gli elementi di chiusura dei passi carrai potranno essere a filo recinzione solo se automatizzati, secondo le Normative Vigenti.

3.5. AREE A VERDE PUBBLICO.

Le aree destinate a verde pubblico individuate nelle tavole di progetto, dovranno essere opportunamente sistemate con piantumazione di alberature di essenze acclimatate nel nostro ambiente, come indicato nella relazione illustrativa allegata al presente PUA. e come meglio specificato nel progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria in appendice al permesso di costruire.

Dette opere sono da intendersi come urbanizzazione primaria e dovranno essere sistemate a cura e spese dei proprietari.

La manutenzione come meglio definito nella convenzione rimarrà a carico del soggetto proponente.

3.6. AREE A VERDE PRIVATO E PARCHEGGIO.

Le eventuali aree a verde privato dovranno essere sistemate a giardino, con alberature di essenze acclimatate nel nostro ambiente, come riportato dall'Art. 13 del R.U.E.

Dette opere sono da intendersi private e dovranno essere sistemate a cura e spese degli utenti privati.



3.7. PRESCRIZIONI PER LE OPERE DI ARREDO URBANO.

Sono ammesse delimitazioni dell'area di proprietà con siepi sempreverdi o con recinzioni fisse in muratura o c.a. oltre a barriera in ferro o elementi in p.v.c. o similare dell'altezza massima di ml 1,50 sui fronti stradali degli edifici, e nei giardini in aree a verde privato.

Qualora le aree a verde privato vengano definite con recinzioni in rete metallica o similari, queste potranno essere alloggiate su una zoccolatura in muratura o in calcestruzzo, di altezza massima di cm 30, ed avere un'altezza complessiva di ml 1,50; lungo tali recinzioni potrà essere posta a dimora adeguata siepe viva.

Eventuali cancelli di accesso dovranno essere della stessa altezza delle recinzioni e costruiti con caratteristiche e materiali della massima sobrietà, in armonia anche con precise indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

3.8. BARRIERE ARCHITETTONICHE.

Nella progettazione edilizia e nelle opere di urbanizzazione primaria, deve essere posta particolare cura nell'evitare di creare ostacoli agli handicappati, superando pertanto le "barriere architettoniche", ai sensi della Legge n° 118 del 30/03/71 e del relativo regolamento di attuazione n° 204 del 22/07/78 e nel rispetto della Legge n° 13 del 09/01/89 e n° 104/1992 e s.m.i.



4. TITOLO - DISPOSIZIONI FINALI ED ELENCO ELABORATI

4.1. URBANIZZAZIONE

Le opere di urbanizzazione primaria sono realizzate a cura e spese dei proprietari o dei loro aventi causa.

Gli allacciamenti ai pubblici servizi sono realizzati a cura e spese dei singoli proprietari dei lotti.

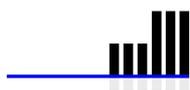
La quantificazione degli standard da cedere gratuitamente, la loro realizzazione e manutenzione è regolata da apposito Atto unilaterale d'obbligo e dall'Accordo di Pianificazione, già richiamati ai precedenti Art. 1.3 e 2.1, da stipularsi da parte dei proprietari lottizzanti.

4.2. ELABORATI COSTITUENTI IL PUA.

Il presente P.U.A. si compone dei seguenti elaborati, cartografici e descrittivi, contenenti quanto prescritto al precedente Art. 1.3

4.2.1 ELABORATI GRAFICI

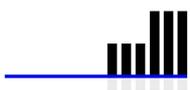
N° elaborato	Tipologia	Titolo	Scala
01	PROGETTO	Inquadramento Territoriale	1:2.000/10.000
02	PROGETTO	"MASTER PLAN" Elaborato 1 di variante al POC	1:500
03	STATO DI FATTO	Rilievo e Rilievo Fotografico	1:500
04	PROGETTO	Planimetria generale - Dati di Progetto	1:500/1:1000
05	PROGETTO	Rete Fognaria - Laminazione	1:500/1:50
06	PROGETTO	Reti	1:500
07	PROGETTO	Sezioni Longitudinali del Terreno	1:500
08	PROGETTO	Verifica Sostenibilita' Dotazioni Complessive Fase Residenziale	1:500
09	PROGETTO	Planivolumetrico	1:500
10	PROGETTO	Verifica dotazioni Residenziali	1:500/1.000
11	PROGETTO	Parcheggio pubblico progetto preliminare	1:500/1:50
12	PROGETTO	Pista ciclabile via Govoni elaborato 2 di variante al POC. (primo allegato grafico art. 18).	1:500/1.000
13	PROGETTO	Illuminazione parco De Simone (secondo allegato grafico art. 18)	1:500/1:50



4.2.2 RELAZIONI

N° elaborato	Titolo	Tipologia
RE.01	Elenco elaborati	
RE.02	Norme Tecniche di Attuazione	
RE.03	Relazione Geologica e Geotecnica Sismica	Relazione tecnica specialistica
RE.04	Documentazione Acustica	Relazione tecnica specialistica
RE.05	Assoggettabilità alla procedura di VAS	Relazione tecnica specialistica
RE.06	Relazione illustrativa	
RE.07	Schema di Convenzioneo	
RE.08	Schema art.18	
RE.09	Stralcio norme di POC, elaborato 3 di variante al POC	
RE.10	Computo metrico pista ciclabile via Govoni (primo allegato tecnico art. 18)	Relazione tecnica specialistica
RE.11	Computo metrico illuminazione parco De Simone (secondo allegato tecnico art. 18)	Relazione tecnica specialistica





5. TITOLO - DISPOSIZIONI PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE

5.1. PRESCRIZIONI DA OSSERVARE NEL PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA.

a) FOGNATURE

Gli impianti di fognatura dovranno essere realizzati secondo quanto riportato nella Delibera 4.2.77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento: criteri, metodologie e norme tecniche di cui all'Art.2, lettere b), d) ed e) della Legge 10.5.1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento e sue successive modificazioni ed integrazioni.

La rete di fognatura sarà provvista con due condutture separate, l'una per le acque nere collegate al depuratore comunale realizzata in tubi di p.v.c., l'altra per le sole acque bianche realizzata con idonei tubi in cemento e p.v.c., il tutto come meglio riportato nella Tav. 05-06 di progetto.

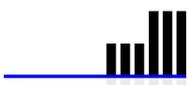
b) RAPPORTI FRA RETE IDRICA, FOGNATURE ED ALTRE SORGENTI DI INQUINAMENTO

Nessun tubo della rete di distribuzione di acqua potabile esterna ai fabbricati potrà, di regola, essere posto a distanza minore di m 1,50 da fognoli o pozzetti per l'allontanamento di acque luride o comunque inquinanti.

Quando non sia possibile rispettare tale distanza, detti tubi dovranno essere protetti con sistemi preventivamente approvati dal Comune, sentito il parere della AUSL di zona.

Le fognature e le tubazioni di scarico di acque nere dovranno essere, di norma, poste con l'estradosso ad almeno cm 50 sotto il piano di posa delle tubazioni di acqua potabile.

Gli attraversamenti fra le singole condutture, dovranno essere realizzati su quote diverse e con le opportune protezioni, il tutto con andamento perpendicolare fra di loro.



6. TITOLO - NORME DI ATTUAZIONE DI PSC

Per semplicità si riportano gli art. delle Norme di attuazione del PSC a cui fanno richiamo le presenti Norme:

art. 19.1

art, 24.2

7. TITOLO - NORME DI ATTUAZIONE DI POC

Per semplicità si riportano gli art. delle Norme di attuazione del POC a cui fanno richiamo le presenti Norme:

art. 10 (Ambito 9 – Capoluogo)

art, 12

8. TITOLO - RUE

Per semplicità si riportano gli art. del RUE a cui fanno richiamo le presenti Norme:

art. 2.3

art, 2.4

art. 23

art. 28

Appendice punto 2

